

PSCTERREDACQUA



Comune di **Sala Bolognese**

PIANO OPERATIVO COMUNALE VARIANTE 1 AMBITO APR SB II CON EFFETTI DI PUA PER LA ZONA A

6. Tutela Archeologica e Ambientale

Il Sindaco:

Emanuele Bassi

Pianificazione urbana:

Emanuele Bassi

Direttore Area tecnica:

Arch. Giuliana Alimonti

Adozione: delibera C.C. ...

Approvazione: delibera C.C. n. del //

Gruppo di lavoro:

elaborato

POC V1_NTA

GBPartners s.r.l. Geom. Giampiero Bianchi

.DPM s.r.l. Ing. Roberto Dini Geom. Massimo Bonarini

AIRIS s.r.l. VALSAT dott.ssa F. Rametta ing. F. Mazza

Comune di Sala Bolognese

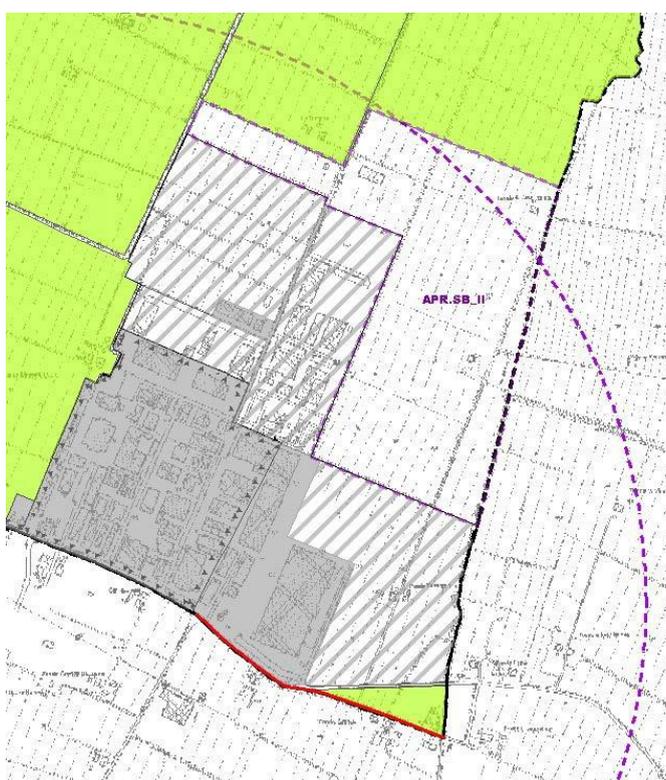
Direttore Area tecnica: Arch. Giuliana Alimonti

Responsabile SUE SUAP geom. Ennio Benedetto collaboratore

1. UBICAZIONE.

L'area oggetto di intervento è sita nel Comune di Sala Bolognese (BO), ha superficie fondiaria mq. 267.129 ed è contraddistinta catastalmente al C.T. del suddetto Comune al Foglio 54, mappali 34, 35 e 44, nonché al Foglio 56, mappali 11, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 31, 32, 501, 502, 523 ed al catasto fabbricati del Comune di Sala Bolognese, al Foglio 56, mappale 500.

L'area è ubicata, a sud del capoluogo, in loc. Tavernelle ed in prossimità della via Persicetana cui si riconnette tramite la via Valtiera e della via Stelloni a S.



L'area risulta delimitata a N da terreni agricoli parte dello stesso Ambito APR SBII, a W dall'area industriale di via Turati, a S dalla sottozona D71 dello stesso ambito (attuata), a E con terreni agricoli in Comune di Calderara di Reno e con lo scolo Cannocchietta Bassa.

Il presente Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), interessa pertanto la parte maggiore dell'APR SBII, a sua volta identificata come seconda fase di ampliamento dell'Ambito

Produttivo Tavernelle e di cui costituisce la zona A, residuando a N ed a E alcune aree che costituiranno la zona B, alla destra ed alla sinistra della via Turati.

L'intero Ambito APR SBII risulta pertanto avere una superficie complessiva di mq. 382.417, così suddiviso:

- **Sottozona A (oggetto del presente PUA)** mq. 267.129
- **Sottozona B** mq. 115.288

2. Vincolo Archeologico.

L'ambito non ricade entro le aree a **Potenzialità archeologica di livello 2**: e pertanto l'intervento non è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica, prima del rilascio del titolo edilizio”.

L'area non è tra le aree di accertata e rilevante consistenza archeologica..

Si può pertanto affermare che l'area in oggetto non è sottoposta a procedure di particolare attenzione per il rischio di rinvenimenti archeologici e non risulta indiziata di alcuna particolare vocazione al riguardo per cui si può ritenere improbabile la possibilità di rinvenimenti di stratigrafie di interesse archeologico che comportino la necessità di campagne di scavi.

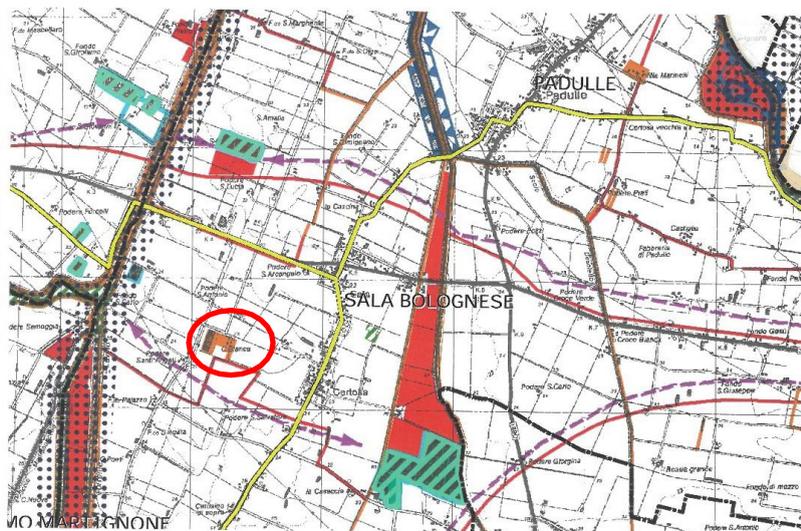


Figura 1 - Tav. QC/T1 - Vincoli e tutele esistenti

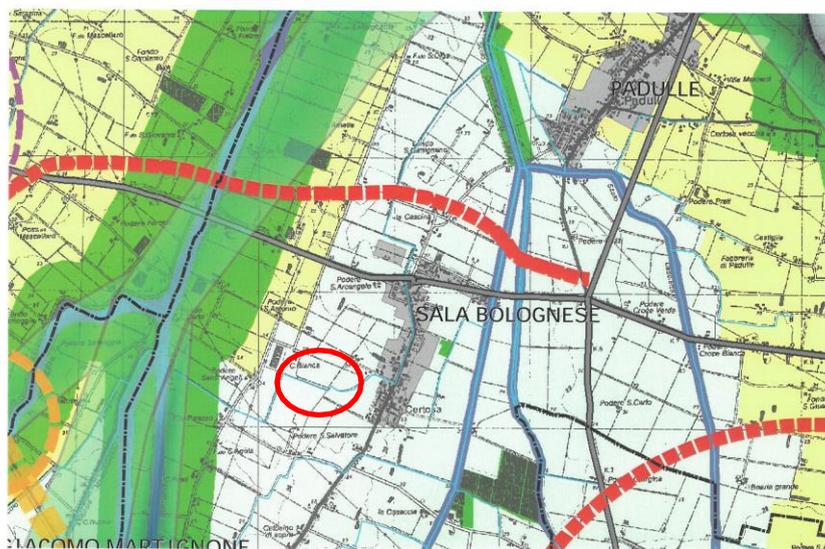


Figura 2 - Tav. QC/T2 - Emergenza e criticità



Figura 3 Tav. VIN 1_5

3. Rinvenimenti di residuati bellici.

Per quanto attiene alle vicende belliche, la zona ospitava a poca distanza, proprio a Vila Terracini, un comando tedesco e fu oggetto di pesanti bombardamenti sia di episodi di guerra partigiana.

La permanente occupazione agricola con dissodamenti meccanici anche in profondità non ha comportato, per quanto risulta, nessun ritrovamento.

Tuttavia l'avvio dei lavori sarà preceduto dalla bonifica di ordigni bellici su tutta l'area.

4 Edifici preesistenti

Per quanto attiene a edifici preesistenti il terreno ospitava sul margine E una casa colonica con annessi, non oggetto di tutela architettonica o paesaggistica.

L'edificio è attualmente demolito nella sua interezza..

La edificabilità connessa all'immobile demoliti, pari a mq. 888 è stata cumulata dalla SU di progetto .

5 Macero..

In adiacenza alla colonica demolita le tavole di PSC rilevano un macero sottoposto ai vincoli connessi.

Il macero attualmente è asciutto e permane solo una depressione del terreno.

Il resede del macero è previsto assorbito nella depressione della vasca di laminazione che manterrà pertanto la funzione di area umida connessa alla preesistenza.

6 Albero.

Sempre in prossimità della colonica demolita le tavole del PSc rilevavano la presenza di un albero significativo.

L'albero non è più esistente da almeno due anni.

Le ampie piantumazioni arboree previste nella stessa zona dal progetto rappresenteranno il risarcimento ambientale per l'albero mancante.

30 marzo 2021

I progettisti incaricati

GB PARTNERS s.r.l.

DESIGN E PROJECT MANAGEMENT s.r.l.